

RASSEGNA STAMPA

RASSEGNA STAMPA



9 gennaio 2007



A cura dell'Ufficio stampa
CNA Regionale dell'Emilia Romagna

Nel 2006 crescita dell'1,5% per l'imprenditoria femminile

Pmi in rosa, è boom

Sono ormai un milione e 200 mila

DI CARLO MUZZI

L'imprenditoria italiana è sempre più in rosa. Sono oltre un milione e 200mila, infatti, le imprese femminili attive nel secondo trimestre del 2006.

Il dato, su un totale complessivo di 5 milioni di aziende in Italia, registra una crescita dell'1,5% in un anno. È quanto emerge da una elaborazione effettuata dalla camera di commercio di Milano sui dati del registro delle imprese relativi al secondo trimestre 2006.

Le aziende femminili, spiega dunque il rapporto, si concentrano soprattutto in Lombardia (sono 164.469 unità, il 13,4% del totale) e Campania (129.927, 10,6% del totale) e si dedicano prevalentemente al commercio (388.652 imprese, il 31,6%) o all'agricoltura (275.343, il 22,4%). Rispetto alla totalità delle aziende, ancora, sono specializzate in maniera specifica nei servizi pubblici e sociali, di cui costituiscono il 49% delle unità attive nel settore, nella sanità (41,3%), nell'accoglienza e nella ristorazione (33,6%).

Per quanto riguarda la loro distribuzione geografica, tra le province più in rosa la prima a figurare è Milano con 68.463 imprese (5,6% complessivo, +3,3% in un anno), seguita da Napoli (4,8%) e Roma (4,7%).

La provincia dove però l'incidenza delle imprese al femminile sul territorio è più forte è Avellino con il 35,6%. Seguono Frosinone (33,6%), Benevento (33,5%) e Isernia (33%).

Le donne, sottolinea ancora il rapporto della ccia di Milano, detengono, inoltre, in Italia una carica sociale su quat-



tro: su 8 milioni di cariche complessive, 2.101.407 tra titolari, socie e amministratrici.

Tra queste le amministratrici delegate sono 2.560, il 19,5% di tutti gli amministratori delegati.

«Le donne sono sempre più attive e protagoniste sul mercato

del lavoro specie grazie alle loro qualità», commenta Gianna Martinengo, presidente del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile della ccia di Milano, «ma c'è ancora molto da fare per promuovere la presenza delle donne». (riproduzione riservata)

Un convegno Cna sulla conciliazione

Artigiani in aiuto di padri e madri

DI ENZO LEONARDI

Artigiani in prima linea per sostenere il diritto di madri e padri di potere svolgere al meglio il loro ruolo di genitori. Oggi, a Firenze la Cna locale, in collaborazione con la provincia, ha organizzato una giornata di studio dedicata al tema della conciliazione delle responsabilità familiari e di quelle professionali: quella che spesso per i lavoratori italiani, in particolare modo per le donne, è una mission impossibile quotidiana all'insegna dell'affanno e dello stress. E questo malgrado il legislatore abbia previsto da diversi anni ormai un apposito sistema di strumenti che, all'insegna della parola d'ordine «flessibilità», dovrebbe permettere alle famiglie proprio di riuscire a a combattere senza affanno gli obblighi della casa con quelli delle mansioni professionali.

Oggi, dunque, alle 10,30, nella sala del Gonfalone del consiglio regionale della Toscana, a Firen-

ze (in via Cavour 4), si svolgerà un incontro di approfondimento sulla legge 53/2000. Il provvedimento è finalizzato, appunto, alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro mediante incentivi alle aziende che intervengono per la cura di figli piccoli o anziani e familiari non autosufficienti.

L'iniziativa, nata dalla collaborazione della consiliazione di parità della provincia di Firenze con la Cna, è rivolta a tutte le aziende aderenti alla Cna e a tutti coloro che desiderano informazioni sulle opportunità offerte dalla legge, della quale, già di competenza di ministero del lavoro e delle politiche sociali, si occupa ora il ministero delle politiche della famiglia. All'incontro saranno presenti rappresentanti di entrambi i dicasteri e sarà così possibile comprendere pienamente l'applicazione delle norme contenute nella legge, in previsione della scadenza per la presentazione di progetti stabilita al 10 febbraio 2007. 1.

La legge 53/2000 promuove un equilibrio tra tempi di lavoro, di cura, di formazione e di relazione. Il provvedimento si basa su tre fondamenti: l'istituzione dei congedi dei genitori e l'estensione del sostegno ai genitori di soggetti portatori di handicap; l'istituzione del congedo per la formazione continua e l'estensione dei congedi per la formazione; il coordinamento dei tempi di funzionamento delle città e la promozione dell'uso del tempo per fini di solidarietà sociale.

Nuovi scenari per la pelletteria toscana

DI PAOLA MORINI

La pelletteria toscana rappresenta una delle realtà più avanzate a livello nazionale. Venerdì prossimo, 12 gennaio, alle ore 17 presso I-Place a Scandicci (via del Piscetto 6/8), si svolgerà il workshop della pelletteria toscana «L'esperienza della pelle: sapere, creatività, design e innovazione», organizzato da Cna Toscana, in collaborazione con Consorzio Centoperceto Italiano, Firenze Tecnologia, università di Firenze e finanziato dal Docup regione Toscana.

Il programma si articolerà in quattro momenti. Si comincia con la presentazione dei risultati del progetto della rete Leather-IN «Scenari di innovazione per la pelletteria toscana», cui seguirà l'assegnazione del primo premio della pelletteria toscana. Ancora, il workshop Leather-café «Pellettieri oggi e domani», cui parteciperanno imprenditori, professori universitari, esponenti del-

la regione e del mondo associativo e professionali del settore, in una discussione che in modo innovativo e partecipativo analizzerà i possibili scenari futuri della pelletteria artigianale della regione. Infine la tavola rotonda dal titolo «Sapere, creatività, design e innovazione. Quale valore aggiunto nella produzione manifatturiera artigianale». Al dibattito interverranno Simone Sorbi, dirigente del settore politiche dell'innovazione e della ricerca della regione Toscana, Armando Prunecchi, direttore Cna Toscana, Andrea Calistri, presidente del Consorzio Centoperceto Italiano, Andrea Bonaccorsi, ordinario di economia e gestione delle imprese della facoltà di ingegneria dell'università di Pisa, Mauro Lombardi, professore di economia pubblica e direttore scientifico del dipartimento di economia dell'innovazione dell'università di Firenze, e Paolo Martinec, responsabile metodi e strumenti per l'innovazione di Firenze Tecnologia.

ECONOMIA E IMPRESA

italiaoggi@cna.it
www.cna.it

I progetti in corso per ridefinire le relazioni industriali con la AnsaldoBreda

Metalmecanica al restyling

A Pistoia nuovo corso per le imprese dell'indotto

DI PAOLA MORINI

L'indotto metalmecanico pistoiese da tempo sta ripensando una nuova relazione industriale con il suo storico committente, l'AnsaldoBreda, impegnato in una fase di riorganizzazione per ritrovare competitività sul mercato internazionale. In questo rinnovamento tutte le imprese interessate si stanno impegnando allo sviluppo di una nuova relazione di partnership, all'insegna di una semplificazione della filiera produttiva e di una più spinta standardizzazione dei componenti. Il tutto per permettere ad AnsaldoBreda una significativa riduzione dei tempi di realizzazione delle commesse.

In questa prospettiva, dunque, la Cna e le altre associazioni imprenditoriali, con la collaborazione degli enti istituzionali (provincia, camera di commercio e Comunità Montana) e coinvolgendo università e centri di ricerca, hanno realizzato alcuni progetti operativi per promuovere la crescita culturale, tecnologica e organizzativa delle imprese, necessaria per acquisire esperienze e conoscenze orientate alla costruzione di rapporti di partnership con la committente, qualunque essa sia. L'anno 2006 si è quindi caratterizzato per una intensa attività progettuale di associazioni, imprese e enti per il riposizionamento dell'indotto pistoiese sia verso AnsaldoBreda sia verso altri committenti e settori e l'anno 2007 dovrà sperimentare e trovare soluzioni applicative per la progettualità proposta. Ma vediamo nel dettaglio i progetti.

Progetto Train. Un software di facile consultazione, studiato dal dipartimento di energetica della facoltà di ingegneria di Firenze in collaborazione con le associazioni di categoria e le imprese, per valutare il posizionamento



Obiettivo dei progetti è ridurre i tempi di realizzazione delle commesse

dell'impresa a livello tecnologico.

Progetto Retrain. Un sistema propositivo per innovazione di prodotto e di processo nella realizzazione di carri merci e carrozze passeggeri, elaborato da centri di ricerca qualificati (facoltà di Ingegneria di Firenze, Pontech, Tecnostessile) in collaborazione con associazioni e imprese della montagna pistoiese.

Progetto Sipromar. Un software che sarà completato a breve, per la gestione di una commessa in rete tra imprese, molto utile per partecipare a gare con

reti virtuali e per gestire le relazioni con grandi committenti.

Progetto Nuovi Orizzonti. Una serie di incontri organizzati da Cna e Assindustria con manager di imprese dei settori Nautica, Macchine Utensili, Automotive e aeronautica, per mettere le imprese della subfornitura a conoscenza delle opportunità offerte da quei settori.

Progetto Intergy. Un sito internet realizzato da Cna, Assindustria, Confartigianato, per promuovere le imprese dell'indotto del materiale rotabile. Ogni ditta

non inserita può chiedere di farne parte, rivolgendosi alla propria associazione.

Progetto Intergy service. Uno strumento di coordinamento dei progetti effettuati e di promozione dell'indotto del materiale rotabile sia verso AnsaldoBreda che verso altri committenti con l'organizzazione di filiere di imprese integrate. Questo progetto, promosso dalle Associazioni imprenditoriali e cofinanziato dalla Camera di Commercio, mette a disposizione delle imprese dell'indotto un projet manager, per individuare linee di indirizzo e strumenti per favorire le relazioni dell'indotto, con azioni di filiera, con grandi committenti ed in particolare con AnsaldoBreda, che è concretamente interessata ad interfacciarsi con il progetto.

RailPlan. Un nuovo progetto presentato alla Regione Toscana dalle associazioni imprenditoriali, per sviluppare i risultati di Sipromar in maniera più specifica al fine di colloquiare con il software gestionale della produzione di grandi committenti, tipo AnsaldoBreda, e favorire le aggregazioni operative in rete, per rispondere in modo funzionale e flessibile alle richieste del mercato.

PROGETTO IPI

Innovazione, opportunità per la moda

Entra nel vivo Fashion to Future (www.fashiontofuture.eu) il progetto coordinato dall'Ipi che, fino al 2008, assisterà le piccole e medie imprese del settore moda euro-mediterraneo a partecipare al 7° programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico dell'Ue. F2F, sostengono i promotori, vuole essere dunque una reale occasione di rendere innovazione, tecnologia e ricerca più accessibili alle pmi. Il progetto, co-finanziato dalla Commissione europea, prevede un'attività di informazione mirata per circa 40mila pmi euro-mediterranee del settore moda, la creazione di un database online con più di 1500 risultati di ricerca & sviluppo e opportunità di trasferimento tecnologico, oltre 60 eventi per stimolare nuove idee progettuali, facilitare contatti e aggregazioni tra pmi.

Obiettivo principale: accompagnare le imprese nel passaggio dal 6° al 7° programma quadro e potenziare la loro capacità di utilizzarne gli strumenti. Con un budget complessivo di 50 miliardi di euro, il programma creerà nuove opportunità di cooperazione tra università, centri ricerca e imprese in un ampio spettro di tematiche di ricerca. Il 22 dicembre scorso sono stati aperti i primi bandi: interessanti, per il settore moda quelli in materia di nanoscienze, nanotecnologie, materiali e nuove tecnologie produttive. Geograficamente F2F copre 19 paesi. In occasione del lancio del progetto, F2F organizza una conferenza internazionale, l'11 gennaio prossimo a Lille, nell'ambito di Futex, la seconda convention europea sui tessuti tecnici. Sul tavolo le nuove opportunità per finanziare innovazione, ricerca e sviluppo delle pmi, le piattaforme tecnologiche come strumento per l'orientamento strategico delle priorità di ricerca europee e testimonianze di progetti di r&s.

Oreficeria, il Giappone in visita a Napoli

DI GIORGIO PANSARDI

Il Sol Levante in esplorazione a Napoli alla ricerca del meglio dell'oreficeria campana. Una delegazione di esperti del settore del Giappone è in questi giorni in visita nel capoluogo campano per conoscere il meglio della produzione partenopea. «Il Giappone rappresenta un fondamentale mercato di riferimento per le aziende produttrici di oro, corallo e cammeo della provincia di Napoli», ha detto il presidente della Provincia di Napoli, Dino Di Palma, salutando ieri mattina, a palazzo Matteotti, i tredici buyers della delegazione nipponica. «Oggi ospitiamo alcuni buyers per fargli conoscere le

aziende del nostro territorio, a fine gennaio saremo presenti a Tokyo per presentare le creazioni dei nostri artigiani in un'importante fiera internazionale». Il progetto è stato organizzato dall'assessore all'artigianato, Giovanna Martano, nell'ambito delle azioni di incoming del programma Plait della provincia di Napoli. All'incontro sono anche intervenuti i presidenti di Cna, Assocoral, Casartigiani, Clai, Confartigianato, Federazione Orafi Campani e dei Consorzi Antico Borgo Orefici, Corallium, Oromare, Vulcano Promart. Presente, infine, Nicoletta D'Arbitrio, curatrice dell'esposizione «Un gioiello per la regina», che i buyers giapponesi hanno visitato dopo l'incontro.

Moda e alimentare

Imprese in Giappone con la Cna

BOLOGNA. Le aziende dell'Emilia Romagna - grazie a una collaborazione avviata dalla Cna con Daimaru, il grande gruppo commerciale nipponico con department stores in numerose città del Giappone che festeggia il suo 290° anniversario - si preparano a sbarcare a Tokyo con la manifestazione «Vera Italia», che si terrà in ottobre. Protagoniste dell'evento, 31 aziende del settore moda delle province di Parma, Modena, Forlì-Cesena, Bologna, Ferrara e Rimini nei comparti della maglieria, abbigliamento in pelle, pellicceria e pronto moda, e sei aziende dell'agro alimentare delle province di Bologna, Reggio Emilia, Forlì-Cesena, con produzioni tipiche di salumi, formaggi, vini, cioccolato e pasta fresca.

DALL'1 GENNAIO. ALLARME CNA
**Le assicurazioni avranno
carrozzerie di fiducia**

«Guai in vista per carrozzieri e automobilisti», avverte la Cna che si oppone alle nuove regole che disciplinano il risarcimento diretto da parte delle assicurazioni appena approvato dal governo. Sono interessati gli automobilisti assicurati (sono due milioni e 400 mila in regione) e le imprese del settore di autopreparazione, oltre 5.500 in Emilia-Romagna, 2.500 delle quali associate alla Cna. Dal primo gennaio le compagnie di assicurazione avranno la possibilità di effettuare direttamente i risarcimenti ai propri clienti: «Di conseguenza - lamenta Sandro Vanelli, presidente regionale Unione Cna dei servizi alle comunità che rappresenta le carrozzerie - le compagnie avranno a disposizione più strumenti per incidere sul mercato delle riparazioni che, per le condizioni generali della libera concorrenza, dovrebbe invece essere separato e distinto dal mercato assicurativo». Le compagnie potranno indicare al cliente le «carrozzerie fiduciarie» con imposizione di tariffe e tempi. Così, teme la Cna, si rischia di abbassare la qualità delle riparazioni.

